

## **Diario di viaggio tra Montenegro e Albania attraverso la via del Balcani**

Periodo dal **11-8-2017 al 2-9-2017** (23 giorni) equipaggio: Roberto Daniela Irene Erica

Camper MobilVetta Top driver 60 percorsi: km 3750

Paesi Toccati: **Slovenia-Croazia-Bosnia-Montenegro-Albania**

L'**Albania** è ancora una terra difficile, con infrastrutture essenziali e un'identità turistica tutta da definire, ma visitarla con il camper è il modo migliore per scoprirla in ogni suo aspetto, usufruendo di una promettente ospitalità fai-da-te. Per certi versi l'Albania ricorda l'Italia di mezzo secolo fa, in cui dignità e povertà, libertà e voglia di fare, speranze e disillusione sono stati i fattori cruciali che ci permisero di agguantare in corsa il boom economico. Ma perché venire in vacanza da queste parti? . E' la voglia di conoscenza che ci ha spinto al di là dell'Adriatico, verso una terra che qui da noi finisce solo sulla cronaca nera per le malefatte di pochi criminali. Ora posso invece dire che la facilità di comunicazione, la riservatezza rispettosa, l'accoglienza disinteressata e una serie di luoghi incontaminati mi hanno definitivamente convinto della bontà della mia scelta. Certo, l'Albania continua ad essere un piatto per palati forti, adatto ai camperisti esperti che viaggiano con un grande spirito di adattamento, lontani dai campeggi a cinque stelle con animazione: infrastrutture carenti, uno sviluppo turistico embrionale e tanti anni di isolamento amplificano le difficoltà che si possono trovare nel paese delle aquile. Ma chi non si lascerà intimorire dalla cronaca nera e dal pregiudizio imperante e saprà superare i piccoli intoppi che si possono presentare strada facendo, si troverà immerso in una dimensione libera, ormai difficilmente riscontrabile nei paesi occidentali.

Consiglio per il viaggio, preparatevi un tragitto mirato. Non ci sono tantissime aree di sosta per camper presidiate, spesso non sono segnalate su internet, quindi la sosta notturna è quasi d'obbligo in campeggio (per ragioni di sicurezza).

Premetto che non ci siamo mai sentiti in pericolo e non hanno mai cercato di derubarci né di aprire il camper. Le poche soste fatte "fuori campeggio" sono state comunque in aree presidiate dal posteggiatore, questo per non complicarci troppo la vita. I campeggi sono molto economici ma purtroppo non sono ancora del tutto attrezzati al 100% per l'accoglienza dei camper. Spesso sono sprovvisti dello scarico delle acque grigie, per cui bisogna armarsi di secchiello oppure adattarsi.

Prezzi: un aspetto da non sottovalutare è l'estrema economicità di questo paese. I prezzi rispetto all'Italia sono decisamente convenienti, soggiornare in campeggio in 4 persone non si superano i 15/20€ e cenare a base di pesce non si superano i 30€

Moneta: Abbiamo avuto qualche problema a prelevare moneta locale (130 Leke= 1€). Abbiamo dovuto raggiungere Valona per poter prelevare presso un bancomat tedesco la moneta locale. L'euro è accettato un po' dovunque, anche ai distributori di gasolio, ma si pone il problema del resto dato in moneta locale.

Mare: se si ricerca il mare bello sicuramente bisogna dirigersi verso sud, verso la riviera che parte da Valona e termina nella penisola di Ksamil. Non nego che l'interno abbia anche il suo fascino, per ragioni di tempo mi sono soffermato solo a Girokaster.

Strade: Le strade sono tutte percorribili, soprattutto le direttrici principali. Se ci si sposta verso le strade comunali allora spesso il discorso cambia. Non bisogna spaventarsi di trovare tratti improvvisamente non asfaltati né tantomeno degli improvvisi restringimenti di carreggiata. Quando si valutano le distanze bisogna tenere conto comunque di una velocità ridotta a causa del loro stato e della guida dei locali. Percorrere 150km prevedere 2,5 h/ 3h.

Per raggiungere l'Albania ci vogliono poco più di 1.000 chilometri di strada, perlopiù di statale, separano Trieste da Tirana seguendo la costa adriatica e attraversando la Slovenia, la Croazia, la Bosnia (anche se si tratta solo di un brevissimo tratto frontaliero), di nuovo la Croazia e infine il Montenegro.

Questo in poche parole è stato il tragitto dell'andata del viaggio, per avere modo di poter visitare i paesi sopracitati e nel contempo le loro splendide capitali: Lubiana, Zagabria e Sarajevo. Per il viaggio di ritorno, vista la limitata scorrevolezza del tragitto e la distanza, ho preferito seguire la direttrice adriatica italiana prendendo il traghetto Durazzo-Bari (240€ camper+4 persone). Per il passaggio attraverso le dogane prevedere almeno 1/2h di tempo se vi è poco traffico. Con le nuove normative europee dell'antiterrorismo è preferibile l'utilizzo del passaporto rispetto alla CI (è più veloce l'acquisizione dei dati).

### **E ora una traccia del nostro percorso:**

**1° giorno** 11-8 Auronzo di Cadore (Italia) →Lubiana (Slovenia) circa 280km

Partenza di prima mattina dopo una prima fase di villeggiatura sulle Dolomiti. Varchiamo il confine sloveno per ora di pranzo dopo aver fatto gasolio (1,167 €/l) e comprata la vignetta autostradale (15€). Arrivo nel tardo pomeriggio nell'area di sosta di Lubiana **N46.05757 E14.51871** a 15€/notte.

L'area si presenta come un autolavaggio auto, ma pur essendo molto spartana fornisce tutto cosa serve (rete, wi-fi e docce). E' distante circa 1,5km dal centro facilmente raggiungibile a piedi in 20min. Pomeriggio dedicato alla visita del centro e al castello raggiungibile o a piedi o tramite una funicolare. Città graziosa consigliata da visitare

**2° giorno** 12-8 Lubiana (Slovenia)→ Zagabria (Croazia) 150km

Partiti ore 8 e dopo aver fatto colazione e gasolio (1.172€7l) arriviamo a Zagabria alle ore 11.

Posteggio Camper nell' area di sosta in via Josefa Antala vicino all'ippodromo (**N45.78197 E 15.97774**) L'area è ordinata, con carico e scarico acque, e con Wi-fi gratuito. Pagamento tramite Parcometro automatico che accetta solo moneta locale (150KUNE/24h circa 22€) e NON accetta né € né carte di credito. L'accesso è videosorvegliato a distanza e non occorre pagare subito in quanto l'uscita non è consentita se non si è saldato il conto. Il centro dista 4 km. Volendo si può prendere il bus 212 che passa a 200m dall'area di sosta. I biglietti si possono fare direttamente sul bus. Zona tranquilla, area consigliata.

**3° giorno** 13-8 Zagabria (Croazia)→ Sarajevo (Bosnia)

Partenza ore 8 e arrivo al confine con la Bosnia alle ore 10 pagando 11€ di autostrada. Coda alla frontiera di 40min. Proseguiamo verso Banja Luka senza fermarci perché l'obiettivo è quello di visitare le cascate e i mulini di Jajce (260km)

Arrivo alle 14:00. Sosta per il pranzo e visita. Ripartenza per Travnik direzione Sarajevo dove arriviamo in serata dopo aver fatto gasolio a 0,9€/l . Notte al camping OAZE (**N43.82799 E 18.29659**) dopo 160km

#### **4° giorno** 14-8 Sarajevo (Bosnia)

Il campeggio Oaze non è l'unico presente nella prima cintura della città ma è sicuramente il più comodo per raggiungere il centro tramite il TRAM n°3 il cui capolinea dista a circa 1km dal camping. Il camping è relativamente caro 40€/notte considerando che ci ha offerto solo docce fredde e mancanza di servizi basilari. I biglietti del Tram si possono fare dal giornalaio al capolinea. Trattandosi di un tram ci vogliono circa 40 minuti per raggiungere l'altro capolinea da cui inizia esattamente il quartiere più interessante e turistico di Sarajevo e cioè il Bascasija. Dal tram si scende direttamente alla Piazza dei piccioni nel cuore del quartiere. E' un quartiere turco formato da un dedalo di viuzze pedonali e di cortili aperti pieni di caffè, gioiellerie, laboratori di rame e ristoranti. Sembra di essere ad Istanbul. Molto suggestivo. Rientro dopo cena in campeggio.

#### **5° giorno** 15-8 Sarajevo → Mostar → Dubrovnik

Partenza ore 8 per Mostar. La strada è agevole per un breve tratto autostradale, dopo di che si incunea in una lunga valle costeggiando il fiume che si immette in un grande lago. Paesaggio molto suggestivo. Arrivo a Mostar(130km) e posteggio a 5€ nel posteggio centrale (sterrato) **N43.3375 E 17.81133**). Francamente lo sconsiglio soprattutto per camper più lunghi del mio visto che la via è parecchio stretta e non è agevole fare manovre. Consentita anche la sosta notturna con 5€ in più'. Consiglio: qualche centinaio di metri prima si trova un parcheggio ben più ampio, comodo per manovre e sicuramente meno caro.

Ripartenza il pomeriggio direzione Dubrovnik—>verso il Montenegro.

La strada principale (più larga) allunga di molto sia in km che in tempo per il semplice motivo che occorre fare 3 frontiere per raggiungere la Croazia a valle della Bosnia.

Ho fatto l'esperimento di fare la strada R426 che passa solo in Bosnia (Hutovo) che sbocca a Neum. Direi che è fattibile per un camper non molto grande, è certamente tortuosa e piena di sali scendi. Trattasi la strada che fanno i locali per raggiungere la costa senza dover passare le frontiere croate. Francamente non so cosa consigliare cosa è meglio fare.

Arrivo al autokamp Kupari a Srebreno (Croazia) dopo 151km da Mostar

Campeggio **Kupari** molto ampio e ombreggiato al costo non basso di 38€/notte. La spiaggia dista 500m e a parte l'acqua fredda tipica della Croazia è composta prevalentemente di ciotoli. Quindi decidiamo di proseguire il nostro viaggio in cerca di mete marine più gradevoli.

#### **6° giorno** 16-8 Srebreno (Croazia) → Morinj (Montenegro)

Dopo 40 km si raggiunge il Montenegro. Fatto gasolio a Herceg Novi a 1,09€/l. Nel Montenegro fortunatamente adottano l'euro come moneta ufficiale. Costeggio la Baia del Cattaro fino al paese Morinj dove ci fermiamo al **autokamp Naluka** (27€). Campeggio molto piccolo ma ben curato. La spiaggia che da sulla baia è servita di bar e sdraio, purtroppo l'acqua risulta ancora fredda per via di alcune sorgenti sotterranee di acqua dolce. Il giorno dopo ripartiamo

### 7° giorno 17-8 Morinj---Jaz di Budva

Nella mattinata sosta e bagno a Perasto (direi che ne vale la pena), proseguiamo senza fermarci a Kotor (troppo caos nel paese) e quindi pranziamo in un posteggio appena dopo la città.

Proseguiamo direzione Budva e andiamo a fare il bagno in una spiaggia molto bella (Trsteno beach) vicino a JAZ. Volendo si poteva pernottare ma visto che la spiaggia non era presidiata la notte abbiamo preferito campeggiare nel campeggio JAZ (**N42.28396 E 18.80446**) prima della città di Budva. Chiamarlo campeggio è un'eufemismo. Diciamo che rimane un prato con un po' di ombra dove poter fare una doccia calda a 15€/notte. Molto brutto il campeggio, spiaggia di sabbia discreta

### 8° giorno 18-8 Budva—>Stevi Stefan→ Ulcinj (Montenegro)

Stevi Stefan è un paese molto chic. Il famoso isolotto e la spiaggia confinante sono stati acquistati da un resort di lusso e quindi bisogna pagare la modica cifra di 100€ per poter prendere un'ombrellone e 2 sdraio nella spiaggia rosa più' chic del Montenegro.

Posteggiare nel paese per un camper è impossibile, per cui lasciamo l'automezzo lungo la strada principale e proseguiamo a piedi verso il paese.

Proseguiamo la visita facendo il lungo mare lungo il parco del resort. Sul tardo pomeriggio riprendiamo il viaggio come l'ultima destinazione del Montenegro:Ulcinj . Arriviamo al camping **Miami** (23€) in tarda serata. Il campeggio è sicuramente il più curato di quelli visitati precedentemente. Direi un buon voto anche alla spiaggia alla quale si affaccia.

### 9° giorno 19-8 Ulcinj (Montenegro)→ Karpem (Albania)

Dopo qualche decina di km raggiungiamo la frontiera albanese dopo aver fatto il pieno (1.09€/l). Stipuliamo la famosa estensione assicurativa del mezzo a 48€ e proseguiamo il nostro viaggio attraverso le famose strade albanesi.

Per percorrere 150km occorrono mediamente 3 ore. Così arriviamo in serata al primo punto di sosta che è il campeggio **Pa-Emer** (Karpem). Il campeggio l'ho trovato caro (38€) con scarsi servizi e un mare decisamente brutto, con fondale di creta. Lo sconsiglio, ma purtroppo è uno dei pochi su questa direttrice.

Consiglio invece il Campeggio Mali i Robi (a Golem 10km dopo Durazzo) perché a 15€ offre una sistemazione decisamente migliore. Questo campeggio l'abbiamo utilizzato sulla via del ritorno verso Durazzo come punto di appoggio, non sapendo dove dormire a Durazzo

### 10° giorno 20-8 Karpem→ Valona→ Palase Beach

Arrivo a Valona dopo 2h di viaggio. Finalmente riusciamo a prelevare da un bancomat la moneta locale (1€=130leke) Proseguiamo la strada superando il passo della LLogara (1000m di dislivello). La strada prosegue scendendo nella riviera albanese più interessante. Infatti sono le spiagge più a sud di Valona che sono più gettonate dei turisti. La vista dal passo è notevole. Decidiamo di fermarci a fare il bagno nella prima spiaggia, che è anche la più famosa e selvaggia: **Palase Beach**. Troviamo in questa spiaggia un simpatico avventore: Pasquale. Affitta sdraio e ombrelloni fornendo il parking gratuito.

Pagando 10€ a notte possiamo sostare nel suo posteggio.

### **11° giorno** 21-8 Palase → Himare

Saltando la città di Dhermi scendiamo a sud a visitare la spiaggia di Gijpe. La spiaggia nasce da un profondo canjon della montagna che si è formato forse dall'azione di un fiume molto antico. L'arrivo alla spiaggia non è dei più semplici con il camper. La strada discende dalla strada principale per un paio di km. È asfaltata ma purtroppo è talmente stretta che due auto non possono passare contemporaneamente, figuriamoci un camper! Fortunatamente raggiungiamo il posteggio (a pagamento 3€) senza incrociare altri veicoli. La spiaggia è molto bella e ne vale la pena visitarla. Notare che occorre fare ½ a piedi dal posteggio per raggiungerla.

Verso sera ripartiamo direzione camping **Moskato** a Himare (14,5€/notte)

### **12° giorno** 22-8 Himare

Giorno di mare a Muskato 2 notti

### **13° giorno** 23-8 Himare → Borsh Beach

Ci spostiamo verso sud visitando Porto Palermo e il suo castello. Per il castello nulla da eccepire, direi interessante, per quanto riguarda la spiaggia direi che si può fare di meglio. Direzione verso Qeparo e precisamente verso la spiaggia di Borsh.

La notte campeggio libero in questa spiaggia (**40.050470 19.838568**) nella parte estrema a nord dove vi è la caserma della polizia. Più sicuri di così... Faccio notare che questa spiaggia è molto gettonata da altri camper per cui ci sentiamo relativamente al sicuro. Questa è la 2° notte di campeggio libero che facciamo di questa vacanza,

### **14° giorno** 24-8 Borsh → Saransa → Ksamil 104783km

Arrivo al campeggio Ksamil

Campeggio Ksamil (**N39°46' 41.2" E 20° 00' 21.5"**) molto piccolo ma carino. Gestori molto gentili e servizi impeccabili. Facciamo 3 notti ad un totale di 48€, direi molto economico

### **15° giorno** 25-8 Ksamil

Mare a Ksamil

### **16° giorno** 26-8 Ksamil

Mare a Ksamil

### **17° giorno** 27-8 Ksamil → Gijrokaster

Visita alla famosa sorgente chiamata **Occhio Blu**. Dopo ripartenza per Gijrocastro per visita castello e tunnel della guerra. Notte presso il camping **Gijrokaster** a 2km dalla città.

Campeggio a 24€/notte. Consigliato anche il ristorante

### **18° giorno** 28-8 Gijrokaster → Valona → Orikum

Arrivo all'area di sosta camper Vlona = 15€/notte

PS: L'unica trovata con anche lo scarico delle acque grigie. Diretta sulla spiaggia. Consigliata

**19° giorno** 29-8 Orikum

Medesimo posto

**20° giorno** 30-8 Orikum→ Golem

Sosta di appoggio per traghetto di Durazzo presso il Camping **Mali i Roby** di Golem

**21° giorno** 31-8 Durazzo →Bari

Arrivo a Durazzo alle ore 10 per essere pronti per l'imbarco del traghetto per Bari.

Nave della Adria Lines acquistato 5 giorni prima a 240€ (camper <6,5m+ 4 adulti) su [www.ferries.it](http://www.ferries.it)  
La nave parte con 1,5h di ritardo per via degli accurati controlli in dogana (analisi del camper con cane anti-droga). Altri equipaggi sono stati analizzati addirittura con lo Scanner. Ora capisco perché si richiede di essere in porto 2/3h prima della partenza. Arrivo a Bari alle 23:00

Riparto quasi subito direzione nord per pernottare sulla A14 all'altezza di Termoli.

**22° giorno** 1-9 Bari →Rimini

Giornata di relax al mare

**23° giorno** 2-9-Rimini→ Torino dopo 3700km

Arrivo a casa senza problemi. Al prossimo viaggio.

